

Autorizzato l'utilizzo di 310mila euro

Fondi disponibili per l'ex discarica

I soldi verranno usati per la gestione del sito Tufolo-Farina

Antonio Morello

La Regione Calabria ha autorizzato il Comune a utilizzare 310mila e 618,61 euro per garantire «la gestione, il monitoraggio e la sorveglianza» dell'ex discarica nel quartiere di Tufolo-Farina. Si tratta di un'area di circa ventitré ettari inserita all'interno del Sin (Sito di interesse nazionale) di Crotone-Cassano e Cerchiara, in passato destinata a discarica «non controllata» per i rifiuti solidi urbani che venivano prodotti dal territorio comunale. C'è da dire che tali somme altro non sono che «economie maturate dall'attuazione degli interventi di caratterizzazione e di messa in sicurezza d'emergenza del sito (Mise)» e rientrano nell'Accordo di programma quadro "Tutela e risanamento ambientale per il territorio della Regione Calabria - Riprogrammazione economie Fondi per lo sviluppo e la coesione 2014-2020" siglato inizialmente nel 2006.

Nella ricostruzione dei fatti, si può constatare che il 20 dicembre del 2013 il Comune aveva approvato il progetto per procedere alla caratterizzazione ed alla messa in sicurezza d'emergenza dell'ex discarica, i cui lavori si sono conclusi recentemente, il 9 marzo scorso. Da qui, ne è derivata in un secondo momento la necessità di provvedere ad una messa in sicurezza dell'area non più temporanea ma permanente. In attesa

della quale, però, gli uffici tecnici municipali il 9 febbraio 2017 avevano inviato al Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione una formale richiesta per ottenere il via libera al riutilizzo delle economie che nel frattempo si erano prodotte con l'esecuzione delle opere di "mise".

La Regione si è così rivolta al Dipartimento Programmazione nazionale e comunitaria per la convocazione dei sottoscrittori dell'Apq Ambiente al fine di avviare la rimodulazione di tali risorse. Il tavolo ha dato il proprio parere favorevole alla proposta di far fruire delle economie, così come era stato prospettato dal Comune in precedenza. Infine, l'ultimo passaggio risale al 22 settembre scorso, quando la Regione ha trasmesso uno schema di atto per l'integrazione della suddetta convenzione del 2008 che difatti regola i rapporti con l'ente municipale sulla questione. ◀



L'ex discarica. Sarà sorvegliata fino alla messa in sicurezza